



SINTESI TRATTA DALL' OPUSCOLO INFORMATIVO

PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E ALUNNI

Normativa

Il Decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008, ha riformato, riunito ed armonizzato, abrogandole, le disposizioni dettate da numerose precedenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (anche la vecchia 626), succedutesi nell'arco di quasi sessant'anni, al fine di adeguare il corpus normativo all'evolversi della tecnica e del sistema di organizzazione del lavoro.

Il D.Lgs.81 del 9 aprile 2008 recepisce in Italia le direttive della Unione Europea atte a promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e costituisce l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo.

Premessa

La recente normativa che regola la sicurezza dei luoghi di lavoro richiama al rispetto di determinati obblighi che tutti, dal Datore di Lavoro al Dirigente, dal Preposto al singolo Lavoratore, dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione al Medico Competente, sono tenuti a rispettare, allo scopo di assicurare, ciascuno per propria competenza e ruolo, il mantenimento dei parametri di sicurezza stabiliti dal testo normativo. In

funzione di ciò può conseguire il raggiungimento di standard operativi che consentano di mitigare le situazioni di rischio dovute a esposizioni, elencate sul testo normativo, ai quali i lavoratori risultano soggetti.

Alla luce di tale premessa, ogni lavoratore (docente, non docente e studente) deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle loro azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione, alle istruzioni e ai mezzi ricevuti.

La prevenzione e protezione, infatti, avviene anche attraverso il riconoscimento ed il rispetto delle norme qui di seguito riportate anche se talvolta possono sembrare scontate e banali.

I docenti e il personale ATA hanno l'obbligo di

- contribuire, insieme al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e ai responsabili di sede all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori e dai responsabili di sede, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente, secondo le indicazioni, le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e ai responsabili di sede le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle precedenti lettere c e d, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria, degli allievi, di altri lavoratori o di altre persone;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- segnalare in forma scritta al dirigente scolastico, al preposto, al RLS o al RSPP ogni eventuale anomalia, malfunzionamento o altro evento che possa generare rischi;





I docenti, nell'ambito della propria attività, devono esigere da parte degli allievi il rispetto delle regole previste ; inoltre, devono incentivare, anche attraverso i propri comportamenti, l'assunzione di una cultura orientata verso la sicurezza.

In particolare, ogni docente è tenuto a

1. istruire gli alunni, relativamente al comportamento da tenere in caso di emergenze e accompagnare gli alunni al punto di raccolta previsto per la classe in caso di evacuazione, seguendo il percorso indicato nel piano esposto e riportando ciò nel registro tra gli argomenti delle lezioni.
2. rispettare e far rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico;
3. vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula ed il percorso sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini od altro);
4. garantire durante le attività didattiche che i movimenti avvengano in spazi sufficientemente ampi e sicuri;
5. assicurarsi che gli allievi siano a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate delle finestre e delle librerie;
6. prestare attenzione che la simultanea apertura delle finestre e della porta, con improvvise correnti d'aria, non provochi danni agli allievi e al personale tutto;
7. intervenire di fronte ad atteggiamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico e delle persone;
8. verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
9. dare specifiche istruzioni agli allievi, così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'addestramento;
10. verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione; adoperarsi affinché le vie d'uscita e l'accesso alle attrezzature antincendio siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
11. non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati;
12. non fare uso di fiamme libere, salvo autorizzazione da parte del dirigente scolastico o del responsabile del laboratorio;
13. prestare attenzione in caso di pioggia o neve sia all'esterno sia all'interno per evitare cadute;
14. prestare attenzione in caso di temperature particolarmente rigide alla presenza di ghiaccio sul pavimento per evitare cadute;
15. prestare attenzione alla eventuale presenza fortuita di liquidi sul pavimento (in particolare in prossimità delle macchinette erogatrici) per evitare cadute;
16. evitare il sollevamento di pesi superiori ai 25 kg se maschi, ai 20 kg se femmine;
17. vigilare che gli alunni non utilizzino spazi impropri e che non restino da soli o in posti isolati;
18. evitare di restare da soli o in posti isolati.
19. variazione della postura attraverso la gestione delle attività lavorativa (seduti, in piedi o in movimento)
20. per evitare l'eccessiva sollecitazione delle corde vocali variare la gestione delle attività lavorativa (forme didattiche differenziate ed utilizzo delle tecnologie comunque già presenti nelle aule)
21. prestar attenzione nei contatti interpersonali per evitare l'esposizione a rischio biologico.
22. assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico o altro docente in servizio nell'area/piano dell'edificio in cui si trova la classe, di vigilare momentaneamente sugli studenti.

Utilizzazione di apparecchiature elettriche

1. non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine;
2. segnalare la presenza di interruttori, scatole di derivazioni danneggiate e cavi scoperti attraverso il modulo "guasti";
3. segnalare, attraverso il modulo "guasti", ogni altra anomalia nel funzionamento o nella condizione delle apparecchiature e dei sistemi elettrici, evitando comunque di intervenire sugli impianti;





4. non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE, ma segnalare la loro presenza attraverso il modulo “guasti”;
5. non toccare o usare l'apparecchio con mani bagnate o umide;
6. non inserire o disinserire la spina dalla rete elettrica con le mani bagnate;
7. assicurarsi che l'apparecchio non sia mai bagnato;
8. non lavare od immergere l'apparecchio;
9. non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
10. non utilizzare il filo elettrico come maniglia;
11. non tirare il cavo di alimentazione o l'apparecchio stesso, per staccare la spina dalla presa di corrente;
12. in presenza di fiamme, scintille o surriscaldamento nell'apparecchio o nella presa interrompere subito l'alimentazione sia dell'apparecchio sia della presa e segnalare, attraverso il modulo “guasti”;
13. non permettere che l'apparecchio sia usato da chi non ha una adeguata formazione, senza sorveglianza;
14. non lasciare l'apparecchio incustodito quando è collegato alla rete elettrica;





15. non effettuare qualsiasi operazione di pulizia senza disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica;
16. in caso di danneggiamento del cavo, guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio disinserirlo dalla rete di alimentazione elettrica, non manometterlo e riempire il modulo "guasti".
17. staccare l'apparecchio dalla rete di alimentazione quando non è utilizzato;
18. mantenere un'adeguata distanza da pareti, oggetti, ecc. ;
19. non utilizzare l'apparecchio per usi impropri;
20. utilizzare l'attrezzatura esclusivamente per l'uso per il quale è stata costruita e attenersi alle istruzioni del manuale;
21. verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comportino il riavviamento automatico delle macchine malfunzionanti;

LAVORO AL VIDEOTERMINALE

1. Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore.
2. Lo spigolo superiore dello schermo deve essere posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore.
3. La distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm
4. Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione (la tastiera deve essere ad almeno 10 cm dallo spigolo del tavolo).
5. Il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso (il mouse deve essere ad almeno 20 cm dallo spigolo del tavolo).
6. Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale.
7. Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.
8. Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
9. Un poggiatesta sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori (in genere è utile per le persone con altezza inferiore alla media).

Ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.

RISCHIO INFORTUNISTICO

1. I materiali pesanti devono essere collocati nella parte bassa degli armadi.
2. In caso di movimentazione di materiali o arredi pesanti chiedere la collaborazione dei colleghi.

RISCHIO CHIMICO

I materiali di pulizia devono essere custoditi in apposito locale o armadio, chiusi a chiave e fuori dalla portata degli studenti. Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi).

E' vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati.

Le sostanze classificate chimico - pericolose ed i detersivi non devono essere lasciati incustoditi in locali o ambienti frequentati dagli studenti.

- Quando vengono utilizzati prodotti classificati nocivi (Xn), irritanti (Xi) o corrosivi (C) adottare appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:





- per evitare l'assorbimento cutaneo utilizzare guanti idonei marcati CE ed i dispositivi di protezione indicati nelle schede di sicurezza;
- limitare il livello di esposizione aerando i locali tramite l'apertura delle finestre;
- la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze deve essere limitato allo stretto necessario;
- l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze (es. servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno 5 minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;

Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione)

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In caso di sollevamento trasporto o spostamento del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo evitare i movimenti bruschi o strappi
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole
- effettuare le operazioni, se necessario, in più persone
- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo evitare il sollevamento o il trasporto di materiale con peso significativo, ingombrante o difficile da afferrare; in equilibrio instabile;
- che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco, che comporti una torsione del tronco;
- in condizioni che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani o bagnati; In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:
- evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena.

Qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala idonea

DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO

L'art. 2 comma e del D.Lgs. 81/2008 individua come “**preposto**” la “persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”.

L'articolo 19 del D.Lgs 81/2008 pone a carico dei preposti i seguenti doveri.

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- b) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- c) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- d) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;





e) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

f) frequentare appositi corsi di formazione promossi dal datore di Lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008.

PIANO D'EVACUAZIONE

Generalità e modalità d'attuazione

Il piano di evacuazione è uno specifico obiettivo formativo e un momento di grande impegno educativo. Appare opportuno ricordare che in caso di **sisma** l'evacuazione avviene al termine della scossa indipendentemente da qualsiasi segnalazione.

Come è a tutti noto, la prova di evacuazione ha lo scopo di verificare i tempi occorrenti ed il funzionamento delle operazioni al fine di garantire ad alunni ed operatori la necessaria tranquillità, relativamente alle modalità e ai tempi occorrenti, qualora malauguratamente ci fosse la necessità di dover effettivamente abbandonare l'Istituto.

Preliminarmente occorre che i **Docenti Coordinatori dei Consigli di livello e di alfabetizzazione** individuino:

2 alunni "aprifila" 2 alunni "serrafila"

2 alunni con il compito di aiutare i disabili se presenti.

I nominativi degli studenti così individuati andranno riportati nell'apposito modello da conservare insieme all'elenco degli allievi e al modulo di evacuazione nell'apposita cartellina.

Docenti Coordinatori dei Consigli di livello e di alfabetizzazione accompagneranno, il prima possibile ed in un momento a loro scelta, gli alunni al posto sicuro, in modo che gli allievi sappiano dove andare quando ci sarà la prova di evacuazione.

Si raccomanda, per ragioni di sicurezza, che gli allievi durante la prova interrompano immediatamente le attività, mantengano la calma, tralascino tutto e si dirigano verso il punto di raccolta, senza usare gli ascensori, disposti in colonna, camminando a passo veloce, seguendo, se non diversamente indicato, il percorso segnato sui cartelli, non gridino, corrano o si spingano;

Restino in silenzio al posto assegnato a disposizione dei Docenti fino al segnale di termine esercitazione.

Si ricorda che:

Il primo degli alunni aprifila dovrà sostituire il Docente per tutte le sue incombenze, nel caso di assenza o impedimento dello stesso (valido solo per gli istituti superiori).

Gli alunni che al momento dell'evacuazione si trovino in posti diversi da quelli dove si svolge l'attività didattica della classe di appartenenza si aggregheranno nel punto di raccolta più vicino segnalando al responsabile dell'evacuazione la propria presenza.

Le classi divise per esigenze didattiche evacueranno in modo distinto.

Al suono del segnale di evacuazione tutti devono allontanarsi ordinatamente dal plesso scolastico, seguendo, se non diversamente comunicato dai responsabili, le indicazioni ed i percorsi riportati nelle piantine affisse in ogni ambiente verso le aree di raccolta esterne.

I moduli di evacuazione devono essere consegnati con tempestività debitamente compilati al responsabile dell'evacuazione

Si ricorda che gli allievi all'ascolto del segnale di allarme e comunque su indicazione del responsabile di classe dovranno seguire le istruzioni del responsabile e le procedure stabilite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio gli studenti **apri fila** devono:

- guidare i compagni al punto di raccolta nella via di fuga stabilita, salvo indicazione contraria;
- aprire con attenzione la porta dell'aula per evitare di colpire chi è in transito non intromettersi in un gruppo classe che sta già evacuando ma aspettare che si crei lo spazio per inserire la propria classe;
- in caso di incrocio con un altro gruppo classe dare la precedenza a chi proviene da destra.

Gli studenti **serrafila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta .





Gli studenti incaricati dovranno assistere eventuali **disabili** (anche momentanei); se la classe si trova su un piano diverso dal piano terra gli allievi disabili, con gli allievi in aiuto degli stessi, si fermeranno all'esterno delle porte REI in attesa dei soccorsi.

Tale evenienza sarà segnalata sul modulo di evacuazione.

Nei momenti di pericolo si è portati a seguire le vie che meglio si conoscono, quindi è opportuno incoraggiare gli alunni a servirsi **nel momento dell'uscita giornaliera al termine delle lezioni dall'Istituto** del percorso previsto dal piano di evacuazione, cosa che del resto rende l'uscita dall'Istituto meno caotica.

Compiti del personale docenti.:

1. Informare gli studenti sui contenuti del piano d'emergenza ed educarli ad una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti;
2. Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche;
3. Comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico /Referente di Sede le sopraggiunte situazioni di pericolo;
4. interrompere immediatamente ogni attività;
5. controllare che il collega dell'aula adiacente non sia impedito per qualsiasi motivo ed in caso di impedimento coordinare l'evacuazione di entrambe le classi;
6. Prendere il modulo della prova di evacuazione presente in ciascuna classe;
7. Guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato, coadiuvato da aprifila, serra fila ed allievi di aiuto ai disabili;
8. Raggiunta la zona di raccolta compilare il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli studenti;
9. Consegnare celermente il modulo d'evacuazione all'addetto all'evacuazione presente nell'area di raccolta, al fine di farlo pervenire alla direzione delle operazioni.

Compiti del personale non docente:

1. Vigilare che i percorsi siano sgombri e le uscite di sicurezza agibili;
2. Aiutare nell'evacuazione le persone presenti esterne all'istituto e prestare assistenza ai portatori di handicap o a chiunque si trovi in difficoltà;
3. Il personale incaricato deve provvedere alla disattivazione dei quadri elettrici di piano o di zona, della sala quadri generali, della valvola d'intercettazione dell'acqua, del gas e della centrale termica;
4. L'addetto al personale della segreteria amministrativa, deve portare con se l'elenco dei nominativi del personale in servizio;
5. L'incaricato, su indicazione del Dirigente scolastico, od in sua assenza del facente funzione, deve allertare i VVFF, Croce Rossa, Polizia, Protezione Civile;
6. Accertarsi, se ciò non genera pericolo per se o per altri, che la zona assegnata risulti evacuata completamente, compresi servizi, spogliatoi, laboratori ecc.
7. Portarsi nel luogo sicuro e rimanere a disposizione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di terremoto.

Se ci si trova all'interno della scuola:

- Non uscire dall'edificio
- Abbandonare immediatamente le scale
- Restare nel luogo in cui ci si trova e ripararsi sotto la cattedra, i banchi, le travi portanti (se presenti), l'architrave delle porte, o vicino ai muri portanti (se presenti);
- Allontanarsi dalle finestre, dagli armadi perché potrebbero cadere e rompersi
- Non usare accendini o fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas
- In caso di persone ferite non spostarle a meno di evidente pericoli (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.)
- Cessata la scossa indipendentemente dall'eventuale ordine di evacuazione uscire il più in fretta possibile senza usare gli ascensori e riunirsi con la propria classe nel punto di raccolta assegnato





- Nell'evacuazione muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche scendendo le scale
- In caso di nuove scosse durante l'evacuazione interrompere le operazioni comportandosi come indicato ai punti precedenti
- Si ricorda che in caso di evacuazione a seguito di sisma è importantissimo che l'insegnante o il primo aprifila **guardino in alto** per controllare che non ci sia caduta di oggetti mentre la classe abbandona l'Istituto

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi velocemente dagli edifici per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche sospese perché potrebbero essere oggetto di cadute e di eventuali ferimenti
- Cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante da altri fabbricati (una piazza, uno slargo, un mercato, un campo sportivo, un giardino)
- In caso di evacuazione rispettare quanto previsto nel piano di emergenza e di evacuazione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di incendio interno

- Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- Far evacuare la classe in un posto sicuro;
- Chiudere finestre e porta del luogo in cui è in corso l'incendio; Non usare l'estintore!
- Attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico/ referente di sede

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di incendio esterno

- Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- Far evacuare la classe in un posto sicuro;
- Chiudere le finestre prospicienti il luogo in cui è in corso l'incendio; Non improvvisarsi pompieri!
- Attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico /referente di sede

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di imprigionamento dall'incendio

- Comunicare immediatamente con qualsiasi mezzo la situazione, indicando cosa come e dove;
- Impartire immediatamente agli allievi l'ordine di restare calmi in classe e di aiutarlo nelle varie operazioni richieste;
- Chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- Chiudere tutte le fessure in direzione del focolaio, crepe e buchi con stracci preferibilmente bagnati;
- Se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno chiudere le finestre;
- Se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- Aspettare i soccorsi e le comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico/referente di sede, proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati e sdraiandosi per terra.

Tutto il personale dovrà attenersi alle norme comportamentali presenti nelle comunicazioni e disposizioni ed al regolamento ai sensi del DPR 249/1998 e del dlgs 81 del 2008



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Clementina Iannuzzi

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c2 D.Lgs n. 39/93

